

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale
Lotta alla Contraffazione – UIBM
Divisione IV
Via Molise, n. 19
00187 ROMA

*c.a. Dirigente
Dr.ssa Simona Marzetti*

Oggetto: Adesione italiana al brevetto europeo con effetto unitario e al Tribunale unificato dei brevetti

E' pervenuta la nota n. 211688il del 16 febbraio u.s., con la quale si chiede di esprimere un parere in merito agli argomenti di cui all'oggetto.

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), come ha avuto modo già di rappresentare in altre occasioni, privilegia senz'altro l'Opzione 1, favorevole all'adesione dell'Italia alla cooperazione rafforzata sul brevetto unitario e alla ratifica dell'Accordo sul Tribunale unificato dei brevetti (TUB).

I dati più recenti ci dicono infatti che, per la prima volta dal 2008, l'anno scorso sono cresciute le domande di brevetto presentate da richiedenti italiani pubblicate dall'EPO (3.764). Ormai il 54% dei brevetti è "di tipo PCT", cioè con un'unica domanda internazionale per gli Stati designati in base al Patent Cooperation Treaty, contro il 37% registrato nel 2005. La dinamica evidenzia una crescente sensibilità delle imprese italiane verso l'orizzonte internazionale di tutela della proprietà industriale, con una forte preoccupazione per le sue opportunità e i suoi costi.

Il brevetto unitario risponde a un problema di competitività dei Paesi dell'Unione Europea (UE) nei confronti dei grandi competitors globali: poiché la complessità e i costi elevati dell'attuale sistema di tutela determinano un notevole svantaggio competitivo per le imprese europee, l'obiettivo generale perseguito dai regolamenti comunitari sul brevetto unitario e sul TUB è quello di rendere l'accesso al sistema di tutela della proprietà industriale più facile, meno costoso e giuridicamente più sicuro, favorendo di conseguenza il progresso scientifico e tecnologico in Europa e un migliore funzionamento del mercato interno.

Parallelamente, si è voluto rendere il regime di traduzione dei brevetti più semplice ed efficiente, mutuando la prassi dell'Ufficio Europeo dei Brevetti basata sull'utilizzo di francese, inglese o tedesco.

/..



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Il sistema delle Camere di commercio è consapevole che questa scelta offre alcuni vantaggi alle imprese dei paesi che usano queste lingue, ma oggi le aziende italiane che registrano i propri brevetti all'EPO usano già lingue diverse dall'italiano.

Dopo che il noto ricorso di Italia e Spagna è stato respinto dalla Corte di Giustizia UE nell'aprile del 2013, anche il nostro paese dovrebbe aderire presto al sistema introdotto con la cooperazione rafforzata. Quanto più rapidamente il Governo riuscirà a superare questa fase interinale, tanto maggiori saranno gli stimoli per orientare sempre più le scelte di investimento delle nostre imprese sulla strada dell'innovazione e della crescita.

L'allegato documento, predisposto dall'Unioncamere nel novembre 2013 e allora presentato al Governo, consente di avviare una riflessione più puntuale sulle esigenze di trasparenza e di informazione espresse a questo proposito dal mondo delle nostre piccole e medie imprese, anche in collaborazione con la DGLC – UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si inviano i più cordiali saluti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Conte

A handwritten signature in black ink that reads "Marco Conte". The signature is written in a cursive, flowing style.

All./